

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	1. 20
12. semestre	1. 10
12. trimestre	1. 6
12. mese	1. 2
Stato anno	1. 20
12. semestre	1. 10
12. trimestre	1. 6
12. mese	1. 2

Le associazioni non disdette
prendono abbonamento.
Una copia in tutto il regno con-
mi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale hanno
ogni spazio di 10 cent. 50.
In terza pagina, dopo la firma
del direttore, 20. — In quarta
pagina, 10.
Per gli avvisi esteriori di tar-
rissimi di prezzo.

Le inserzioni non si fanno
senza: — Lettere e biglietti
avanzati e respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Avviso importantissimo

L'Amministrazione del nostro giornale invita i soci morosi a mettersi in regola colle partite. Altra dal voler essere importunati, li prega tutti ad accettare questo invito ed a rispondere tosto ai giusti desideri che manifesta con questo suo primo invito, fiduciosa anzi di non doverlo nei seguenti mesi ripetere.

IL RIPOSO DOMENICALE e la fisiologia applicata al socialismo

Nel recente Congresso di Limoges, il sig. M. Napias, distinto scienziato, sviluppò nel modo seguente gli argomenti scientifici in favore del riposo settimanale e domenicale:

La forza, egli disse, che l'uomo può impiegare nel lavoro dell'officina hanno dei limiti, che possono essere determinati. Pettenkoffer e Voit collocano in una camera di vetro, ermeticamente chiusa, un operaio vigoroso, nutrito d'una alimentazione varia, avvicinandosi a quella che gli è abituale, e incaricato di girare una ruota attorno alla quale è avvolta una catena che porta un peso di 25 chilogrammi. Sottraendo dalla giornata di quest'uomo le interruzioni, per pasto e per riposo, esso avrebbe fatto, alla fine del giorno, nove ore d'un lavoro assai faticoso.

Quest'operaio vien pesato nell'entrare e nell'uscire dalla gabbia di vetro; vengono pure pesati ed analizzati gli alimenti, ed analizzata l'aria nell'entrata e nell'uscita dalla gabbia stessa.

Io non voglio entrare nei dettagli di questa esperienza, ma basterà dire che da essa risultò come l'uomo, durante una giornata di lavoro di nove ore, abbia speso, sotto forma d'acido carbonico, 192 grammi d'ossigeno in più di quanto n'abbia potuto aspirare durante il tempo stesso. Il deficit che ne risulta, egli ha dovuto coprirlo consumando una gran parte della provvista di ossigeno immagazzinata nel proprio corpo. E' vero che durante la notte ed il riposo, il nostro uomo assorbiva più ossigeno che non ne spendeva, ma l'attività respiratoria essendo minore, egli non recuperava tutta la provvigione necessaria.

19 A. PENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BREITONE

Dal giorno in cui la figlia del falciatore aveva medicato la ferita di Macdou, egli aveva detestato la povera creatura innocente. Quando Marta e Patriarche l'adottarono, l'odio prese delle proporzioni enormi nell'animo di Yves. Lo manifestò in mille maniere: essa vi rispose con sorrisi; prevenendo i desideri, amandolo da sorella... ma nulla ottenne.

Un giorno traversando il villaggio per andare da Machescoul, intese due figli di masai che dicevano:

— E' il più bel fiore di Sant' Albino.
— Ed io vorrei essere colui che la condurrà all'altare.
— Leggiadra, dolce, affabile e buona con tutti, io non so se abbia una dote, ma se

Per intraprendere un nuovo periodo di lavoro, Pettenkoffer e Voit stimano che il consumo giornaliero di ossigeno non è punto compensato da una notte di riposo, quando il lavoro è molto faticoso.

E' su queste esperienze e su questo cifre che il dottor Hoegler s'è appoggiato per dimostrare la necessità del riposo domenicale. Egli con un mezzo ingegnoso fece tacere con mano che, ogni giorno apponendo un deficit, è necessario, settimanalmente, un giorno completo di riposo per ritornare al punto di partenza, vale a dire, per recuperare la quantità d'ossigeno necessaria ad assicurare le combustioni giornaliere che, per il fatto d'un lavoro eccessivo, e invidando il riposo di ciascuna notte, mettono ogni giorno in deficit l'organismo.

Ed ecco che la scienza fisiologica, applicata al socialismo, conclude pel riposo domenicale. Questo prova che tutte le strade conducono a Roma; ma quanti avvenimenti, quante sottigliezze per applicare semplicemente la legge religiosa di tanti secoli prescritta!

Abbiamo dunque gli incendiari?

La marea monta, e non tarderà molto che la calata dei dormienti italiani verrà svegliata dal fragore di terribili scoppi, che getteranno nel lutto e nel pianto il bel paese, non risparmiando nell'opera devastatrice coloro sui quali ricade la principale responsabilità di aver preparato con un lungo lavoro deleterio le minuciate rovine. Sarà il meritato giorno dell'ira di Dio per la resa dei conti...

Abbiamo avuto di questi giorni le minacciate insurrezioni a mano armata, le quali non ebbero effetto, ma lasciarono la nuova minaccia di riprodursi con più vasta e formidabile organizzazione; contemporaneamente giunsero i lagubri annunci degli incendi delittuosi, e forse ancora ardono alle porte di Roma due vaste tenute, e un'altra ne fu incenerita presso Novi Ligure, non più tardi d'ieri l'altro, che già mandano alla Gazzetta del Popolo da Roma, in data 24, la seguente notizia:

«Oggi svilupposi un altro gravissimo incendio della macchia di Arquatraversa di proprietà del Principe Borghese, situata a quattro chilometri oltre Sant'Onofrio. L'incendio continua.»

E non basta: telegrammi pervenuti da Cagliari recano che domenica si è manifestato un altro gravissimo incendio nelle foreste di Capoterra, vicinissime a Cagliari; le ceneri, trasportate dal vento,

consente a venire nella mia casa, sarò il più invidiato masai del paese.

— L'ami tu?
— Da Natale.
— E tu non dici niente?
— Non oso.
— Auch'io l'argo, soggiunse l'altro.
— Ambidue si strinsero la mano.
— Ho anche fatto una canzone.
— Sopra Armella?
— Sì, e Loic vi ha adattato un'aria.

Jamais je n'oublierai.
La fille au coqueur de paille.
Jamais je n'oublierai.
La fille au coqueur de blé.

— Ehi voi altri siete allegri, interruppe Yves.

— Allegri? non saprei.
— Voi cantate.
— Ed è un modo d'esser malinconici.
— Infatti è vero.
— E non sai ciò che ti rende tristi? domandò l'autore della canzone.

— No.
— Abbiamo ambidue l'idea di ampagliarci.
— E con chi?
— Colla stessa giovane.

cadono sulla città. Altri incendi vengono segnalati dall'interno dell'isola nella foresta demaniale di Bultei (Ozieri) che venne ridotta in un mucchio di ceneri; l'incendio dura da molti giorni e si ritiene che sia doloso. Gli impiegati sono sul posto, tentando di sedarlo. Si assicura vi siano delle vittime umane. I danni sono incalcolabili.

Vorranno ora gli uomini dell'attuale Governo impensierirsi della presente minacciosa situazione, per la quale non vanno scerri di colpa; e sapranno accingersi, invece di nascondere la gravità delle cose, a porre un argine pronto ed efficace contro la marea che sale e si fa gigante? E' lecito dubitarne...

Lo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti

Abbiamo ieri annunciato il decreto che scioglie questi due circoli.

Diamo oggi il decreto stesso e la relazione che lo precede:

Eccellenza,

Fra le associazioni politiche, le quali sono sorte in questi ultimi tempi nel regno, ne abbiamo due in diverse provincie con titoli o denominazioni che suonano palese offesa alla legge dello Stato.

Queste due associazioni si intitolano dai nomi di Pietro Barsanti e di Guglielmo Oberdank.

Scrivendo tali nomi nel titolo e nelle regole di un sodalizio, si chiarisce manifestamente il proposito di seguire e di propagare le idee e gli atti degli uomini che li portarono; si approvano e si glorificano fatti notoriamente criminosi.

Per i Circoli Barsanti il governo nel 1878, sull'avviso di esimi magistrati, venne nella determinazione di decretare lo scioglimento di essi che fu ordinato ed eseguito dall'autorità giudiziaria.

Il provvedimento non bastò tanto che in seguito si ricostituì qua e là qualche associazione col titolo suddetto. La loro incriminabilità è sempre evidente anche ai termini dell'art. 247 del nuovo Codice penale.

I Circoli Guglielmo Oberdank incominciarono a costituirsi nel 1883. Loro scopo evidente è non solo quello di glorificare un fatto che la legge considera come reato, ma più specialmente di turbare le nostre amichevoli relazioni con potenze amiche. La loro esistenza costituisce quindi a mio avviso, una violazione degli articoli 247 e 113 del citato Codice penale.

Per questi motivi e tenuto anche conto che per i Circoli Guglielmo Oberdank val-

gono le ragioni già dedotte per lo scioglimento del Comitato per Trento e Trieste, ordinato da V. E. con decreto del 19 luglio 1889, non esito a proporre che sia nello interesse dell'ordine pubblico ordinato lo scioglimento delle associazioni sopracennate.

E perchè questo provvedimento riesca sollecito e corrisponda pienamente al bisogno, ritengo che esso debba essere pronunciato dall'autorità politica che, a mio parere, è anche più competente dell'autorità giudiziaria.

Giò premesso, mi onoro sottoporre alla firma di V. E. il seguente schema di decreto.

Roma, 22 agosto 1890.

Il Prefetto Reggente La Dires. Gen. di P. S.

L. BERTI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO per gli affari dell'Interno presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la relazione del signor Direttore generale della pubblica sicurezza;
Visto il decreto ministeriale del 19 luglio 1889, col quale veniva sciolto il Comitato per Trento e Trieste;
Visti gli articoli 287 e 113 del Codice penale;

Decreto

Art. 1. Le associazioni, i comitati, i circoli, i nuclei intitolati Pietro Barsanti e Guglielmo Oberdank sono sciolti.

Art. 2. I registri, le carte, gli emblemi relativi ai predetti sodalizi saranno sequestrati e rimessi all'autorità giudiziaria con analoghi verbali.

Art. 3. Sono proibite le riunioni e le deliberazioni collettive dei membri dei sodalizi sopracennati.

Art. 4. I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria ai termini dell'art. 484 del Codice penale.

Art. 5. I prefetti delle provincie nelle quali esistono sodalizi di cui all'art. 1 sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1890.

Il ministro: CRISPI.

Dieci delegati di Pubblica sicurezza accompagnati ciascuno da due guardie e da due carabinieri si sono contemporaneamente recati a domicilio delle persone che notoriamente sono capi dei due Circoli esistenti a Roma, non avendo i Circoli stessi una residenza propria. E questi capi sono:

Ferruccio Corradetti, Paoli Antonio, Mancini Domenico, Rosa Alberto, Montefoschi Domenico, Montefoschi Giovanni, Bartoli

contro Loic che aveva suonato, contro Uberto che aveva composto la canzone, contro se stesso che aveva degli occhi per non vedere e che aveva trattato di brutta la rosa di Sant' Albino di Cormier.

Nell'entrare nella sala della fattoria il suo sguardo cercò Armella. La giovane non c'era. Ritornò poco dopo i vesperi, e per la prima volta in sua vita, Yves l'esaminò con attenzione, con curiosità, quasi con dolore.

Essa aveva conservato la sua tinta pallida, ma le rose erano comparse sulle sue guancie; i suoi capelli erano biondi. Più gracile che robusta, essa aveva molta grazia. Portava una gonnella nera, ornata di velluto, e un corsetto color viola con rara eleganza. Il velo che dal capo scendeva sulle spalle, le dava un aspetto quasi monastico, improntato di una calma dolce e verginale. Aveva ricevuto da Marta delle fibbie d'argento che ornavano la sua calzata, e da Patriarche una croce d'oro che essa aveva sospeso ad un nastro di velluto nero e che brillava sul bianco fazzoletto che le circondava il collo.

(Continua)

— Battetevi per sapere chi l'ha da sposare.

— No, no; bisogna che essa sia felice, e perciò che sposi colui che a lei preferito.

— E' giusto... E poi bella?

— Una rosa di maggio.

— Bah? disse l'altro; perchè far tanti misteri? Noi siamo innamorati della piccola Armella.

— Armella... Ma voi avete detto che era bella.

— Come una rosa di maggio! Dolce e avvenente!

— In fede mia, voi avete degli occhi migliori dei miei; io non me ne sono mai accorto.

— Ebbene, facci attenzione.

— Infatti, è possibile! E' stata tanto tempo brutta, che non mi sono accorto del cambiamento... E voi la esposeste, voi figli di ricchi masai?

— Se essa ci accettasse.

— Tentate, disse Yves con una certa ironia.

— Senti, disse Uberto, senti Loic che suona l'aria della figlia del falciatore.

— Loic è un vecchio pazzo, disse Yves. E s'allontanò furioso, irritato contro tutti,

Teobaldo, Marconi Biagio, Clerici Atride e Massoni Mario. I delegati hanno a ciascuno di questi data comunicazione del decreto ministeriale, ed hanno poi proceduto ad una perquisizione ai singoli domicili; si sequestrarono i registri dei soci, il bollettino della quietanza, il prospetto dei pagamenti, un manifesto dell'Alleanza repubblicana universale in data giugno 1890, quattro bombe, un'asta della bandiera del Circolo Barzanti con iscrizione "sarà vendicato", vari ritratti e berretti frigi.

Il Mancini Domenico venne arrestato a sensi degli articoli 468 e 470 del Codice penale. Si eseguirono anche degli altri arresti. La cosa fu deferita all'Autorità giudiziaria.

UNA CAUSA CONTRO IL RE UMBERTO

Il principe di Napoli negli ultimi suoi viaggi assunse il titolo di conte di Pollenzo. Ora, il detto titolo, a quanto asseriscono e sono pronti a dimostrare gli interessati, appartiene tuttora alla famiglia Porro, antichissima e sospesa per nobiltà, e per alti uffici sostenuti. E però il signor Raffaele Porro, crede del nome e dei diritti di quella famiglia, e che s'intitola ancor esso conte di Pollenzo, rivendica questo titolo che dice usurpatogli dalla Casa Reale di Savoia, e col titolo rivendica i beni che vi sono annessi, i quali consistono niente meno che in sessanta terre e castelli.

Tali beni, a quanto il Porro asserisce, furono tolti alla sua famiglia e dati in amministrazione ai marchesi di Romagnano, e passati quindi sotto lo stesso titolo a Ludovico di Savoia, sono ora tenuti dal re Umberto.

La citazione fu notificata il 18 agosto dall'uscire Colombi, e consegnata nelle mani del capo-divisione Firmino Cerutti, in assenza del ministro Visconti; la causa cade il 5 settembre 1890.

IL SULTANO E L'ARCIVESCOVO DI BAGDAD

Il 14 agosto, S. M. l'imperatore degli Ottomani riceveva in udienza Mons. Enrico Altmayr, dei Predicatori, Arcivescovo di Bagdad e delegato apostolico per gli Orientali della Mesopotamia, Kurdistan ed Armenia Minore.

Monsignore si recò al palazzo imperiale, accompagnato dal dragomanno presso l'ambasciata francese Huari, e dal suo vicario generale P. Bernard, dello stesso Ordine. Il Sultano ricevette Monsignore Arcivescovo, essendo assistito da Munir pascha, introduttore degli ambasciatori Sua Maestà disse a Monsignore Altmayr che gli era cosa gradita ricevere un prelado francese di tanti meriti; essergli noto il bene che facevano i missionari cattolici nel suo impero e che ne apprezzava il contegno. Invitò l'Arcivescovo a scrivere al Santo Padre e ad esprimergli i propri sentimenti verso di lui.

Final aggiungendo che Kiamil pascha gli avrebbe dato una lettera visiriale di raccomandazione alle Autorità. Da ultimo, cosa insolita, loro diede la mano a stringere.

UN SEGNO DEL TEMPO

Una corrispondenza da Pavia alla *Lombardia* ci fa sapere che colà già tutti i veri liberali e patriotti, la cittadinanza in genere e la democrazia in specie, sono in grande agitazione.

Forse contro i così detti clericali? Mai più!

La cagione della liberale quanto patriottica agitazione sta in questo: che un comitato di liberi mod-rati, presieduto dal deputato conte Bernardo Arnaboldi, invitò a far offerte per porre una lapide sul palazzo Castollani, per ricordare che ivi albergò il Re Carlo Alberto nel 1848 quando passò da Pavia.

Curioso è il sapere perché la designata lapide urta tanto i nervi di patriotti suddetti. Sentiamo dal corrispondente pavese della *Lombardia*:

«La cittadinanza in genere e la democrazia in specie subito comprese come l'intento che proponevasi i componenti codesto comitato non fosse già quello di eternare nel marmo una pagina storica del nostro risorgimento, e di onorare un uomo il quale col gettare da sé la corona come fece, dopo il disastro di Novara, non cancellò certo le molte e gravi colpe sue degli anni precedenti, ma sibbene quello di lanciare una sfida al sentimento liberale della cittadinanza, e tentare di porre

qui le radici della pianta del moderatismo intransigente e del regresso.»

E non diciamo altro se non che per troppo segni ormai si fa manifesto che la rivoluzione fra di noi corre a precipizio sulla via di nuove rivoluzioni.

Le frottole del "Secolo"

Il *Secolo* di Milano, a tutti noto per le sue fanfaluche, ha pubblicato il seguente telegramma da Torino:

«Persona bene informata mi assicura che lo scopo principale della venuta a Torino del Re e di Crispi si sia stato quello della conciliazione col Vaticano. Il pontefice avrebbe incaricato il cardinale Alimonda di negoziare le trattative iniziate già a Roma.

«A questo intento l'Alimonda lavorò altre volte e fondò quando venne a Torino il *Corriere Nazionale* che propugna apertamente la riconciliazione fra lo Stato e la Chiesa.

«Lunedì nel pomeriggio Crispi, incognito, si recò a Pianezza nella villa Alimonda, ed ebbe un lungo colloquio col Cardinale. Si signora cosa si sia concluso, perché tutto venne tenuto segretissimo.

«Mi si assicura che Crispi desidera la riconciliazione per far argine alla democrazia nelle imminenti elezioni!!»

La notizia del *Secolo* potrebbe essere esatta se non fosse pur vero che l'Emo Cardinale Alimonda si trova da quindici giorni a Montecatini!!!

Un po' di buon senso

Un parroco di Venezia ebbe delle noie l'altro giorno a un funerale perché non volle ammettere in chiesa una bandiera che non portava nessun emblema sacro, condizione questa requisita dai regolamenti ecclesiastici.

Alcuni giornali si divertono a fare degli articoli a frasi fatte sulla intransigenza di quel parroco. *L'Italia del Popolo* invece giornale repubblicano, dà il fatto suo ai confratelli scrivendo queste parole: «... dal momento che il parroco si trovava in casa sua ed aveva un ordine dei suoi superiori, ha fatto niente di più del suo dovere nel volere che venisse osservato, e hanno torto quei giornali che si scagliano contro di lui, tacciandolo di intolleranza, antipatriottismo e tutto il resto che può suggerire una indignazione affettata fuori di luogo.»

UNA CATASTROFE SULLE ALPI

Telegrafano da Prè-St-Dieder alla *Gazzetta Piemontese*:

Corre una gravissima voce. Al Monte Bianco sarebbe successo un terribile disastro.

Ecco come stanno le cose. Il conte di Villanova (da non confondersi col consigliere comunale, ben noto a Torino) otto giorni sono aveva divisato di salire il Monte Bianco seguendo un nuovo sentiero. Prese con sé la famosa guida Maquignaz ed altri due porteurs e si avviò per tentare la cima per la nuova strada. La spedizione aveva seco viveri per due giorni.

Passati quattro giorni da quello della partenza, non si aveva ancora nessuna notizia né del risultato della escursione, né della salute degli escursionisti. Allora il sospetto di una catastrofe si cambiò quasi in certezza. Partirono guide alla ricerca dei perduti, e ieri mattina partì alla loro ricerca il bravo avvocato Gobella con cinque guide. Fuora non si è riusciti ad avere alcuna notizia o traccia degli escursionisti.

«Ieri sera giunsero a Courmayeur da Torino la v-dova del touriste scomparso e la sua sorella.

«La notizia di questa scomparsa venne tenuta finora segreta per un riguardo alla famiglia Villanova e perché si sperava ancora di ritrovare i perduti. Oramai però questa speranza di ritrovarli salvi va diminuendo. Tutta la colonia alpina di Courmayeur e Prè-Saint-Denis è costernata per questo fatto.»

L'IRLANDE AFFAMATA

Un dispaccio di poche righe ha recato una notizia atterante: la fame, che dal 1845 al 1849 fece strage nella popolazione irlandese riducendola — un po' per le morti, un po' per l'emigrazione — da otto milioni a cinque, minaccia nuovamente l'Irlanda. E anche questa volta è la ma-

jattia delle patate che mette a repentaglio l'esistenza di tutto un popolo.

Ma tutto il litorale occidentale, dalla contea di Donegal alla contea di Kerry, particolarmente del Mayo e del Galway; su una parte del litorale orientale nella contea di Waterford, è comparso un fungo, le cui radici filamentoze si scavano una specie di tunnel nel fogliame e nel gambo del prezioso tubercolo.

ITALIA

Alba — Ingresso trionfale. — Splendissimo fu l'ingresso di mon. Re, nuovo vescovo.

Non è possibile descrivere a parole l'entusiasmo di una intera popolazione festante per l'ingresso dell'amato Pastore; fu un vero trionfo per la religione e per l'illustre Prelato e una lode ampia e cordiale deve esser tributata a quella brava e cattolica popolazione.

Milano — Necrologio. — E' morto improvvisamente a Soreana l'avv. Giuseppe Boidi, di Milano, uomo ben noto nelle file di coloro che mantengono viva l'azione schiettamente cattolica. Fu candidato — per posto all'ottimo Osservatore Cattolico — al Consiglio Comunale nello scorso giugno, ottenendo circa 1200 voti, ballo attestato di stima e di fiducia alle virtù e all'illibatezza del valente giurista di cui ci rimpiangiamo di cuore l'imatura perdita.

Ammiratore di sue belle virtù deponiamo un fiore sulla tomba immaturamente aperta. Iddio gli dia eterna pace!

Napoli — Il Vesuvio in eruzione. — Da parecchie settimane un nuovo cratere si è aperto dalla parte di Torre del Greco e di Pompei e da questo cratere sbocca continuamente un torrente di lava che ora si riversa in una valle sottoposta. Da Torre, da San Giuseppe di Ottaviano, da Somma, da Valle di Pompei si sentono distintamente le esplosioni del terribile vulcano.

A Valle di Pompei, per effetto dell'eruzione, si ossidano i metalli, specialmente l'argento. La bocca della voragine è inaccessibile. E' circondata da burroni profondi e irta di macigni colossali.

Coloro che si recano sopra luogo ad osservare l'eruzione raccontano che si sente il suolo traballare sotto ai piedi. Si è notato un forte dinamismo in tutta la massa vulcanica.

Che si prepari una più tremenda eruzione?

Terni — 103 condannati. — Al tribunale di Terni sono comparso l'altro giorno mentemeno che 112 imputati formanti la celebre associazione *Infame Legge*.

Nella sala non ci doveva esser posto per il pubblico; dovea capire appena gli imputati.

Dei 112 nove soli furono assolti, gli altri 103 condannati a pene da uno a tredici anni di reclusione.

La *Legge Infame* questa volta li ha condotti pel di delle feste.

ESTERO

Francia — Il Padre Monsabré. — Il celiberrimo predicatore domenicano, Padre Monsabré, è attualmente nel convento della sua regola a Havre, ove sta preparando i sermoni, che per ordine di S. S. Leone XIII, deve recitare nella Chiesa di Santo Andrea della Valle a Roma.

Germania — Onori a Bismark. — La festosa accoglienza che Bismark si ebbe durante il suo soggiorno a Kissingen, e anche da parte dello stesso governo bavarese, sono assai commentate anche dai giornali poco favorevoli all'ex Cancelliere. Per quanto si cerchi di attenuare l'importanza delle dimostrazioni che gli furono fatte, come ai tempi in cui il Principe ancora trovavasi al potere, esse per nondimeno servono a significare che in qualche parte della Germania si considera sempre Bismark come l'uomo che ha al potentemente contribuito alla grandezza del paese.

Bisogna però convenire che dopo il disaccordo che palesemente sussiste fra l'Imperatore Guglielmo e il Principe le attestazioni di simpatia a quest'ultimo non possono riuscire troppo grate a Guglielmo la cui politica, qualora fallisse, verrebbe a maggiormente consolidare la supremazia diplomatica del Bismark.

Svizzera — Un bolide in un cielo. — Relazioni da Lontier nel cantone di Vaud, annunziano che fra le ruine causate dal recente ciclone venne trovato un bolide del peso di circa un chilogrammo.

Il ciclone era stato preceduto da molti fenomeni curiosi, tra cui l'innalzarsi sul lago di Ginevra d'una colonna d'acqua e vari traballamenti di terra nella regione alpina specialmente a Marignay.

Cose di casa e varietà

Nuovo prefetto

Con reale decreto del 23 corr. il nostro Prefetto comm. Rito venne destinato alla prefettura di Foggia.

Con altro decreto del sudd. il comm. avv. Minaretti attualmente a Benevento venne destinato a Udine.

Istituto Tomadini

Oggi ebbe luogo la festa scolastica del saggio finale e della premiazione degli orfanelli che si distinsero nell'anno 1889-90.

A rendere più splendida la solennità intervennero il Rev. Mons. Scarsini il conte Niccolò Mantica delegato dal Sindaco, il senatore comm. Paolo il consigliere comunale avv. dott. Casasola e parecchi altri distinti invitati.

Si diede principio con un bel coro d'introduzione, cui seguì il saggio di declamazione. Placquerò molto perchè recitati con molta disinvoltura il dialogo: *Durante le vacanze* e la poesia: *Una bella vittoria*.

Anche il saggio di canto riuscì applauditissimo e gli invitati ammirarono la scelta della poesia e l'esecuzione inappuntabile di quei bravi orfanelli, che fecero onore al loro maestro.

Bellissimi i disegni d'ornato, di prospettiva, di figura, e gli intelligenti ammirarono l'ottimo metodo nell'insegnamento di tale disciplina, tanto bene applicato alle arti ed ai mestieri.

Si diede termine al saggio colla ginnastica e colle evoluzioni militari al suono della fanfara, che riscosero applausi dagli intervenuti.

Anche noi quindi ci uniamo al Rev. Mons. Scarsini nel presentare congratulazioni ed elogi a quel zelante direttore M. R. Parroco D. F. Tosolini, il quale, condiviso dalle amorose prestazioni di tutto il Corpo insegnante, si dimostra degno successore del Tomadini e di Mons. Filippo Elli, e meritevole quindi di quell'appoggio materiale e morale che l'intera città nazza Udinese conserva per il simpatico Istituto.

Concorsi

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico Della Provincia di Udine visto l'art. 6 del Decreto 19 aprile 1885 (testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885) sulla nomina dei maestri elementari;

Visto l'art. 143 e i seguenti del Regolamento unico, 16 febbraio 1888, per l'istruzione elementare;

Notifica

E' aperto un concorso supplitivo ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili posticipate, e che essi stipendi saranno gli indicati nel presente avviso.

Diz. ann. Capoluogo femminile 3.ª rurale stipendio lire 560 — Lessizza Capoluogo maschile 2.ª rur. stip. lire 750 — Idem femm. 2.ª rur. stip. lire 600 — Idem Cap. S. Maria Solanucco mista 3.ª rur. stip. lire 700 — Idem G. di rupo Solanucco mista 3.ª rur. stip. lire 700 — Pravisdomini Capoluogo femm. 3.ª rur. stip. lire 560 — Pravisdomini Capoluogo maschile 3.ª rur. stip. lire 700 — Rivignano Capoluogo femm. 2.ª rur. stip. lire 600 — Salsogrande S. Lorenzo mista 3.ª rur. stip. lire 700 — Idem Turrida-Riva mista 3.ª rur. stip. lire 700 — Talmassonsa Plambro femm. 3.ª rur. stip. lire 560 — Idem Flumegrande femm. 3.ª rur. stip. lire 560 — Lusverga Capoluogo femm. 3.ª rur. stip. lire 560 — Murano Legnere Capoluogo femm. 3.ª rur. stip. lire 560 (*) — Trivignano Capoluogo maschile 2.ª rur. stip. lire 700 — Idem femm. 3.ª rur. stip. lire 560 — Riva delto 2.ª rur. stip. lire 560 — Idem Flumegrande femm. 3.ª rur. stip. lire 700 — Tassogrande maschile 3.ª rur. stip. lire 700 — Zuello Capoluogo maschile 3.ª rur. stip. lire 700 — Pordenone Capoluogo femm. 3.ª rurale stip. lire 800 — Claut Capoluogo maschile 3.ª rur. stip. lire 700 — Montebelluna Capoluogo maschile 2.ª rur. stip. lire 750 — Tramonti di Sora Capoluogo femm. 3.ª rur. stip. lire 560 — Zoppola Capoluogo maschile 2.ª rur. stipendio lire 750.

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale non più tardi del 15 settembre prossimo ad essere accompagnata dai seguenti documenti:

- a) Patente d'identità;
- b) Certificato di giuristica, se la patente è di data anteriore al 1878, e certificato di sana costituzione fisica;
- c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
- d) Certificato di non aver avuto condanne;
- e) Atto di nascita debitamente legalizzato;
- f) La dichiarazione del Sindaco circa la rinunzia data spontanea mente dal maestro, o l'assenso del Sindaco stesso dato al maestro perchè concorra all'ufficio;

g) Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti gli altri documenti che il candidato creda opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tali documenti potranno essere presentati o in originale o in copia, purché debitamente autenticata.

Chi concorre a più posti, dovrà presentare a corredo delle istanze tanti elenchi dei documenti che possiede, quanti sono i posti ai quali aspira. Tali elenchi dovranno essere estesi su carta da bollo da L. 0,60.

Nessuno però può concorrere a più di tre dei posti indicati nel presente avviso.

Ogni concorrente indicherà nell'istanza il proprio domicilio, o ciò per le eventuali comunicazioni.

Udine, 25 agosto 1890

Il Prefetto Presidente

RITO

(*) Oltre a L. 50 assegnate dal Comune per l'alloggio.

Tiro al piccione

Domenica prossima avrà luogo il gran tiro al piccione organizzato dalla Società udinese di tiro al piccione.

Dalle 9 alle 10,30. ant. tiro di prova, prezzo del piccione L. 1,50.

Alle 11,30 gran tiro Udine entrata per soli L. 15, per non soci L. 20; piccioni 5 a metri 24, due mancati fuori concorso; gara metri 26, prezzo del piccione L. 2.

Primo premio medaglia d'oro e L. 600, secondo premio medaglia d'argento e L. 200, terzo premio idem e L. 100, quarto premio idem e L. 50.

Alle due pom. tiro Friuli entrata per soli L. 15, per non soci L. 20; piccioni 5 a metri 24, due mancati fuori concorso, prezzo del piccione L. 1,50.

Primo premio medaglia d'oro ed il 50 per cento della entrata, secondo premio medaglia d'argento ed il 30 per cento delle entrate.

Biglietto d'ingresso cent. 50.

Tariffa per il trasporto delle uve fresche

Essa è sanzionata la nuova tariffa per il trasporto delle uve fresche, che andrà in attività il 1.° settembre.

Rassegna di rimando

A senso delle vigenti disposizioni avranno luogo nel prossimo mese di ottobre le consuete rassegne di rimando semestrali per militari in congedo illimitato di tutte le classi e categorie, i quali ritengono di essere divenuti inabili al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, questi dovranno farne regolare domanda per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 dello stesso mese, corredandola del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico constatante l'infirmità per cui ritengono non essere divenuti inabili al presente servizio.

Volta che crolla

Alle 9 ant. del 26 corr. levata parte dell'armatura di una volta in costruzione attigua alla casa del signor Paciani pub. G. da Cividale quasi tutta la volta crollò, seppellendo fra la macerie due operai muratori. Succorsi prontamente, si constatò che Sinelli P. di anni 48 da Ruinis, aveva riportato frattura della tibia della gamba sinistra, nonché escoriazioni alla fronte, alla guancia sinistra, ed una contusione al vertice del capo, lesioni giudicate guaribili in giorni 90, mentre l'altro a nome Liberale Ant. di anni 20 da Ruinis se la cavò con una contusione al braccio destro ed escoriazione al braccio destro ed escoriazioni alle mani guaribili entro 8 giorni. Zearo P. Ferd. capo-mastro, cui era affidato il lavoro venne denunciato all'autorità giudiziaria siccome responsabile di lesione personale.

Contravvenzione

Pellegrini Santo bened. ieri dichiarato in contravvenzione perché esercitava il mestiere di facchino senza esser previsto del relativo certificato d'iscrizione.

Arresto

Dai vigili urbani venne ieri arrestato Nardoni G. B. per ubriachezza, oltraggio e resistenza agli agenti stessi.

Incedio

Nella frazione Castellaro del Comune di Pagnacco, un incendio distrusse l'aja di Botto L. contenente 4 quintali di avena, e l'attiguo fabbricato di Rosaro Ant. contenente 90 quintali di fieno. Il danno complessivo ascende a L. 1500.

Altro incendio

Verso le 4 ant. di oggi si sviluppò un incendio nel fenile di proprietà di Panuzzi Antonio che abitava fuori porta Grazzano al N. 50. Le fiamme minacciavano propagarsi all'attiguo fabbricato, ma merò il pronto accorrere dei pompieri e di buon numero di soldati, poterono in breve essere domate. Si ignora la causa dell'incendio né si sono ancora valutati i danni.

Falmine

La notte del 25 al 26 il fulmine appiccò il fuoco ad un fenile isolato di proprietà di Canchiani G. B. da Villanova del Judri. — Furuggi, attrezzi rurali, legna, ed un subitò rimasero preda delle fiamme, recando un danno di L. 1000 all'adittuale ed altrettanto al proprietario.

Avviso

Le grandi feste di Tolmezzo che dovevano aver luogo domenica 31 corr. vennero protratte ai giorni 7 ed 8 settembre p. v.

Tolmezzo 27 Agosto 1890.

Il Comitato

Offerte per gli incendiati di Lombay

Capitolo metropolitano di Udine lire 30 — S. Maria la Lunga lire 18,55 — Bagnaria e Castions di Smarbirin lire 7,30 — Muzana del Turgnano lire 11,17 — Pavia di Udine lire 10 — Lucarajo lire 16 — Comelinas 7,75.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 85.° regg. fanteria eseguirà oggi dalle ore 7 alle 8,1/2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Pott-Pourry « Norma » Bellini
3. Duetto « Giuramento » Mercadante
4. Valtzer « Onomastico » Roggero
5. R. memoranza « Ballo in Maschera » Verdi
6. Polka N. N.

Prestito Barletta

89.ª estrazione che ebbe luogo il 20 corrente. Obbligazioni premiate:

Serie	N°	vinse	L.
6338	24	vinse	50,000
1195	11	»	1,000
1992	2	»	500
2043	36	»	500
2655	37	»	400
2678	14	»	400
53	13	»	300
12-8	4	»	300
3653	6	»	300

Un banchetto in fondo al mare

Sembra il titolo di un romanzo di Giulio Verne, e invece, è un fatto avvenuto sotto la cappa del cielo, cioè sotto la superficie delle acque.

Giorci fa, vennero ultimati i lavori per l'approfondimento del Porto di Città (Francia) in tale occasione il Direttore dell'impresa diede al personale di sorveglianza ed ai rappresentanti della stampa un banchetto senza precedenti per la sua originalità.

La tavola era apparecchiata otto metri sotto il livello del mare e precisamente sul fondo del porto, nell'interno dei cassone nel quale lavorano gli operai, e soltanto le sottile pareti di quel cassone separavano i convitati dall'enorme massa di acqua che avevano sopra il capo ed attorno alla loro persona.

Quella sala da pranzo di nuovo genere era stata sforzosamente addobbata ed illuminata e senza un certo ronzio alle orecchie cagionato dalla aereazione mantenuta nel cassone, per impedire l'invasione dell'acqua, a nessuno certamente sarebbe sorto il dubbio che la mensola posta nel funzionamento della pompa ad aria sarebbe bastata a farli rimanere tutti ad galli.

Dopo il banchetto, un concerto improvvisato, prolungò la festa per parecchie ore; e finalmente, i convitati risalirono all'aria libera.

C'è da scommettere che la digestione l'hanno cominciata soltanto allora!

Oggi 28 agosto volava a Dio la bell'anima di COMELLI GIOVANNI, fraticato tra i dolori di morte del Padre degli Angeli e da tutti i conforti della Religione.

Alunno del II corso filosofico nel giardino del Seminario, dove lo piatù giovane gorgoglio la mano solerte e effettosa di chi il Cielo gli diede Padre e guida di virtù e maestro di sapere, l'illmo Mons. Candelini, all'ombra di quelle mura era cresciuto come fiore intatto da brezza avvelenata; pianticella rigogliosa in primavera, che prometteva in autunno i frutti più ubertosi di merito e di cuore. Dimenticava appena chiamato da Dio a ricevere il primo di sue virtù, col collo labbra sfiorate da un rosolino di Angelo, meriva compianto da tutto il paese e laggiù i genitori e chi gli fu accanto Padre e i compagni nella più viva affezione; ai quali tra tanta emozione serviva di balsamo al cuore la fede cristiana d'aver un figlio, un compagno, un amico tra le file degli Angeli in Paradiso.

La pace dei vivi a te, o bell'anima di Giovanni.

1 compagni dolenti.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8,1/2 avrà luogo la X rappresentazione del *Lohengrin* del M. R. Wagner, concertata e diretta dal cav. G. Gialdini.

Sabato 30 — III rappresentazione della *Gioconda* del M. A. Ponchielli

Domenica 31 — XI rappresentazione del *Lohengrin*.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista Dnt. Bettmann di Milano (da non confondere con altri omonimi stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per tutto il mese di agosto all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle 9 alle 5 per qualunque operazione alla bocca. — Posi di Denti e Dentiere garantisce col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Savie precauzioni

Le maggiori cure e studi del Sanitari sono intesi a porre argine in ogni modo a quella sorda, ma spaventevole infezione che è la tubercolosi; essa, fra le altre vie, si può trasmettere anche per inoculazione, per mezzo della pelle. Da qui la necessità di esigere dal barbiere e di usare alla toeletta ed al bagno un sapone veramente antisettico quale il Sapol Bertelli, ben riconoscibile all'impressione carzevole che produce sulla pelle, e che allontana qualsiasi pericolo d'infezione.

Diario Sacro

Venerdì 29 — Decollazione di s. Giovanni Batt.

MARIA SANTISSIMA UDINE RICONOSCENTE

Un'altra volta ancora, O madre amorosissima, Tu l'hai fatto ed il sorriso del tuo dolce labbro A chi sospira e implora Le sue ricchezze aprì.

Tu non mirasti ai nostri Errori nostri, gravissimi: Son Madre, Tu dicesti, E ci implorasti grazia, L'amor materno ai nostri Pietosamente offrì.

Grazie, o Pietosa, grazie; E non più, o dolce Vierge, Figlia in Te, o Maria, Ce lo insegnò da bambino La genitrice pia. E crebbe con Te.

E' più costante amico L'embrìo, o dolce Vierge, Figlia in Te, o Maria, Ce lo insegnò da bambino La genitrice pia. E crebbe con Te.

Madre, Figliuola, e Spesa Del semiterno Arcadio Tu il gaudio ed il sorriso Sei di quel sì spiriti, E tutto il Paradiso Tien gli occhi fissi in Te.

Disperagiarlo auguralo Della divina grazia, Tu l'hai fatto ed il cuore Del sacro che furono Quel che verranno in seguito Presi da uguale amore Si volgaranno a Te.

T'amo, o Maria, lo t'amo, Vorrei che tutti avessero La cara madre mia, E bella, e dolce, e amabile, E impensabile pia. Chi te non ama, o Vergine, E' cieco, o non ha cuor.

Grazie, di nuovo grazie, O madre amorosissima: E una Citadella intiera Che prezzurò nel T'empio, Che da maturo a sera T'offre pietosa il cuor.

Udine, 28 agosto 1890

Car. FOSCHIA

ULTIME NOTIZIE

La Chiesa in Russia

La Santa Sede a fatto pervenire severe e dignitose rimozioni alla Cancelleria di Pietroburgo per le misure di rigore adottate contro alcuni parroci cattolici per conversioni compinte.

Secondo la legge russa il proselitismo è vietato a tutte le religioni, all'infuori dell'ortodossa, che si riserva il monopolio delle coscienze in tutto l'Impero.

Ora è contro queste disposizioni ingiuste che ha protestato la Santa Sede.

Si ignora quale risposta abbia fatto il Governo russo.

Scioglimento di circoli radicali

Eccoci le ulteriori notizie sullo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti nelle altre città.

A Pisa fu intimato lo scioglimento del Circolo Barsanti, alla sede del circolo stesso, dove si rinvennero ricevute di pagamento per 38 soci. Al Circolo Oberdank furono sequestrati i bullettari che portavano i nomi di 74 soci.

A Pistoia fu sciolto il Circolo Oberdank; — a Ancona il Circolo Oberdank; — a Chiaravalle l'Associazione ed Unione Oberdank; a Sinigaglia il nucleo Oberdank; — a Fabriano il Circolo Oberdank e Barsanti; — a Ravenna, infine, furono sciolti sette circoli, dei quali sei si intitolavano ad Oberdank ed uno a Barsanti.

Congresso cattolico

Coblenza 26 — Si è riunita qui la prima assemblea generale dei cattolici tedeschi. Il Vescovo Korum vi tenne un discorso sulla forza conciliativa della Chiesa cattolica e sulla necessità che sia libera.

In una riunione pubblica, Rulher pronunciò un discorso sulla dignità del prete, Schiedler sulla stampa; Schmitz sulla lotta contro la democrazia socialista; il dotto Schmitz sulla scuola.

Nella riunione generale dell'Associazione per il benessere degli operai, Windthorst propose l'invio di un dispaccio all'Imperatore per ringraziarlo dei riserbiti in favore degli

operai, e promettergli il concorso dell'Associazione per la realizzazione degli scopi accennati dall'Imperatore.

Coblenza 27. L'odierna seduta della riunione dei cattolici di Lieber, discusse la situazione del Papa e chiese la restaurazione del potere temporale.

La presa di Kassala

Il *Socolo* porta questa notizia telegrafata da Roma:

Al Ministro della guerra non solo si conferma che Barattieri è in marcia per Kassala, ma si soggiunge che attendesi al momento in momento la notizia della occupazione di quel luogo, essendo egli a tale scopo partito da Biscia a Kusi.

Gravissimo incendio

Telegrafano da Maddaloni (27) presso Caserta, che la scorsa notte scoppiò un incendio gravissimo. Rimase distrutta circa trenta case.

Il danno si fa ascendere a oltre mezzo milione.

Un altro grave incendio

Telegrafano da Terni 27: Si è sviluppato un gravissimo incendio per un raggio di due chilometri nella inchiesta distante dieci chilometri dalla città.

L'incendio ha durato ott'ora ed ha prodotti ingenti danni.

Amnistia in Spagna

Si attribuisce a Canovas l'intenzione di presentare alla riapertura delle Cortes un progetto di amnistia che comprenderebbe il più gran numero dei condannati politici di questi ultimi anni.

Si dice pure che Canovas intende rendere alle Provincie basche una parte della libertà locali e dell'autonomia amministrativa che furono tolte nel 1876 in seguito alla guerra carlista. Tale progetto avrebbe una grande importanza per la pacificazione di quella regione, ove da 15 anni carlisti e liberali, si uccidono contro i conservatori per la rivendicazione dei fueros.

TELEGRAMMI

Londra 27. Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo: Dieci soldati furono uccisi facendo saltare un ponte di battelli sul Looga in Finlandia.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Odessa: Trattarebbe con Hitrovo per sostituire Nelidoff ambasciatore a Costantinopoli.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Oairo: La piena del Nilo s'è arrestata. Il cotone ed i cereali promettono buone raccolte.

Londra 27. Il *Times* ha da Oairo: Il cholera continua a decrescere a Gedda ed alla Mecca.

Washington 26. Il Senato approvò la risoluzione di terminare la discussione della tariffa doganale per l'8 settembre.

Durban 26. Un decesso di cholera si verificò nell'altro a bordo del vapore « Congalla ». Gli altri passeggeri che erano malati si sono attualmente ristabiliti.

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. DANIELE	da S. DANIELE	a Udine
P. Gemona ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	P. Gemona ore 5, ant.	ore 6,18 ant.
» 8,35 » » 9,38 » » 8, » » 9,22 » » 11,21 » » 12,44 p » 1,44 » » 1,50 p » 2,20 p » 3,41 p » 1,40 p » 3,06 p » 7,17 » » 8,44 » » 6, » » 7,20 » »			

Antonio Vittori gerente, responsabile.

URBANI e MARTINUZZI

già ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparecchi completi in terza, Baldachini Ombrello per Viatico, Damaschi lana e seta, Brocati con oro e seta, Galloni, Frangio, Focchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvini, Moscovia Lane petinate aere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammie.

Un Collegio - Convitto

per corsi elementari, ginnasiali e tecnici è aperto in Trieste in un locale distinto e separato dalle Pie Case di Patronato, colla tenue retta di L. 30 mensili. Gli alunni frequentano le pubbliche scuole e ricevono in Collegio gratuite ripetizioni da professori patentati.

Per informazioni e programmi rivolgersi al prof. G. Mazzarolo Direttore del Patronato.

Uffizi del Cittadino Italiano
ella Posta, 16. — In Nimis.